

LO STADIO DEL VOMERO «Hanno modificato le regole durante la gara, chiederemo i danni» Stadio Collana, l'ira delle associazioni «Se ritirano il bando andiamo in Procura»

DI **DAVIDE SAVINO**

NAPOLI. La preoccupazione di un nuovo bando, che possa consentire ai privati di cambiare la destinazione d'uso dell'impianto sportivo del Vomero è alta. Questo è quello che si è percepito ieri, alla conferenza stampa-tavola rotonda dal titolo: "Quale destino ha riservato Caldoro per lo stadio Collana", organizzata dall'Ati Collana Sport Center, cordata che partecipa al bando, presso la palestra di scherma della struttura, gestita dalla moglie del campione olimpico Sandro Cuomo. Grandissima la partecipazione dei cittadini e delle Istituzioni, presenti tra gli altri: i consiglieri regionali Corrado Gabriele, Pd e Ugo De Flavis, capogruppo Ncd; Paolo De Luca, vice presidente V Municipalità e Guido Marone, consigliere municipalità nuovo Psi, Antonio Mastroianni, della Uisp e l'ex assessore allo Sport, Pina Tommasielli. Proprio il ct della nazionale di spada, Sandro Cuomo dice: «Purtroppo non è venuto nessuno a spiegarci perché il bando è stato sospeso, ma a noi le gare non ci spaventano, andiamo avanti».

Nando Pellegrino, portavoce Ati, spiega: «È come se stessi partecipando ad una partita di calcio solo che l'arbitro durante la gara decide di modificare le regole: allungare il tempo, decidere di far entrare nuovi giocatori anche se le sostituzioni sono già esaurite. Se revocano il bando e cambiano le regole andremo in tribunale per farci risarcire i danni». Anche per gli esponenti politici presenti il bando deve essere ripristinato come dice Corrado Gabriele: «Il bando è fatto bene e deve essere ripristinato per questo abbiamo firmato tutti il testo contro questa sospensione che sarà all'ordine del giorno del prossimo consiglio regionale». Per Ugo De Flavis: «Se fosse vero che tale scelta nasce da una sollecitazione del "Sindaco sospeso" della città di Napoli, la questione sarebbe ancora più grave, non vogliamo pensare che Caldoro si stia prestando a interessi speculativi, dobbiamo però constatare che la situazione penosa in cui versa il polmone dello sport della città collinare sia a questo punto imputabile non solo più a

questa specie di Sindaco, sospeso, ma anche all'inerzia del presidente Caldoro. La collaborazione tra le istituzioni è una cosa sacrosanta se non diventa promiscua ai danni dei cittadini e dello sport». Per Paolo De Luca: «Il Collana deve restare la casa dello sport». Per Marone «quello che mi interessa è che i ragazzi di questo territorio continuino ad usufruire dell'impianto». Mentre Mastroianni della Uisp precisa che: «Purtroppo è un aspetto ricorrente nello sport che a decidere ci sono persone che non ne capiscono nulla, la sola idea di sciogliere questa realtà, il Collana, è un reato sociale». Per la Tommasielli: «Purtroppo in questa città le Istituzioni si piegano ai privati. Prima di lasciare l'incarico avevamo un accordo con la Regione per prolungare il contratto di comodato d'uso che avevamo per la gestione del Collana, ci doveva essere un incontro ma nessuno al Comune ha ritenuto opportuno continuare per questa strada ed oggi si rischia di perdere uno dei grandi impianti sportivi della città». La questione tra Comune e Regione sul Collana è aperta, il bando è stato sospeso anche per le pressioni sulla futura gestione dello stadio esercitate da palazzo San Giacomo. La palla ora passa alla Regione, che dovrà spiegare i motivi della sospensione del bando e rendere noti i termini temporali del procedimento. Intanto i tempi stringono, a dicembre scade la proroga concessa al Comune per la gestione, se i "palazzi" non trovano un accordo a farne le spese saranno i settemila sportivi che frequentano il Collana.

«Il presidente Caldoro assicura che la destinazione dello stadio Collana è e resterà finalizzata all'attività sportiva», replica il consigliere del presidente Caldoro allo Sport Luciano Schifone. «La sospensione è solo tecnica, per approfondire le conseguenze della legge 147/2013, successiva alla legge regionale, che ha introdotto nuove possibilità nella gestione dell'impianto», conclude Schifone.



Peso: 43%



● La conferenza stampa delle associazioni che svolgono attività al Collana



Peso: 43%